Fiume = Persona? In Nuova Zelanda sì

Data: 10 dicembre 2012 | Autore: Raffaele Basile



PISA, 12 ottobre 2012- Una società fittizia con sede a Panama può considerarsi una persona. Giuridica, certo, ma sempre “persona”. Un organismo vivente (montagna, bosco, fiume) invece no. O forse sì? In Nuova Zelanda, parrebbe di sì.

E’ infatti di qualche giorno fa la notizia che un fiume (dal nome impronunciabile per noi di madre lingua latina, il Whanganui) è divenuto una persona giuridica per riconoscimento ufficiale governativo. I rappresentanti delle Istituzioni e della comunità indigena locale Maori, che porta il medesimo nome del fiume, saranno chiamati a fare da “tutori” del fiume.

Quest’ultimo potrà così difendersi in giudizio ed intraprendere azioni a propria tutela. Qualche anno fa, qualcosa di analogo era già accaduto in Ecuador, protagonista una montagna.[MORE]

Questo genere di notizia offre interessanti spunti anche per il legislatore dalla nostra Penisola. Come riuscire a contemperare tra loro diritti umani, antropocentrici per definizione, e diritti della natura? Il dibattito è aperto.

Aule parlamentari e di giustizia potranno essere i luoghi privilegiati della discussione. Un dibattito di cui si avverte il bisogno, considerata la necessità di nuove norme e giurisprudenza. Queste ultime nel nostro Paese sono infatti spesso superate. Anzi, sono talvolta decisamente più “primitive” delle tribù Whanganui che due secoli fa stipularono un trattato con il governo neozelandese, da cui ha avuto origine l’odierno riconoscimento.

Avv. Raffaele Basile

foto tratta da wikipedia

Articolo scaricato da www.infooggi.it
https://www.infooggi.it/articolo/fiume-persona-in-nuova-zelanda-si/32254